

Oh! Nessun mortale avrebbe sopportato l'orrore di quello sguardo. Una mummia riportata in vita non potrebbe essere così orrenda come quell'infelice. Lo avevo osservato quando ancora non era finito; era deforme, già allora, ma quando quei muscoli e quelle giunture divennero capaci di muoversi, divenne una cosa che neppure Dante¹⁷ avrebbe potuto concepire.

[Newton Compton 2008; Trad. di P. Bussagli]

17. Dante: Dante Alighieri, che nella *Divina Commedia*, e in particolare nella prima cantica, l'*Inferno*, con una straordinaria capacità inventiva e fantastica descrive terribili luoghi ed esseri mostruosi.

L'OPERA **FRANKENSTEIN OVERO IL PROMETEO MODERNO**

Come un novello Prometeo (il titano che, secondo il mito, creò l'essere umano impastando acqua e terra), lo scienziato ginevrino Victor Frankenstein è ossessionato dall'idea di riuscire a generare la vita in laboratorio, ma finisce col dare origine a un essere repellente (al quale la scrittrice non diede alcun nome; è con il passare del tempo che il nome dello scienziato ha finito per designare nell'immaginario di tutti noi il mostro stesso). La nuova creatura, composta da pezzi di cadaveri e animata con scosse elettriche, suscita nello stesso Frankenstein un indicibile orrore. Il mostro, abbandonato a se stesso, incomincia a vagare alla scoperta di tutto ciò che lo circonda. Nonostante il suo aspetto, è un essere sensibile, ma, costretto alla solitudine per il terrore che scatena in tutti, inizia a nutrire un profondo odio nei confronti dell'umanità e del suo creatore. Giunge così a commettere una serie di omicidi, di cui restano vittime anche l'amico e la fidanzata dello scienziato. Il dottore e la sua creatura finiscono per inseguirsi a vicenda fino al Polo Nord, dove entrambi trovano la morte.

La vicenda (che abbiamo cercato di riassumere) è in realtà raccontata mediante tre diverse voci narranti: la prima è quella di un esploratore inglese, il capitano Walton (narratore di primo grado), che scrive lettere alla sorella, narrando le sue avventure, e che tra i ghiacciai del Polo Nord si imbatte nel dottor Frankenstein; la seconda è appunto quella dello scienziato (narratore di secondo grado), che racconta in prima persona la sua incredibile storia; la terza è quella del mostro stesso (narratore di terzo grado), che interviene in più punti del romanzo descrivendo le sue sensazioni e le motivazioni dei suoi atti.

LAVORARE SUL TESTO

› Comprensione

1. Sintetizza brevemente il contenuto delle due macrosequenze indicate, dando un titolo a ciascuna di esse.
2. Quali sensazioni contrastanti prova il dottor Frankenstein alla vista della sua "creatura"?
3. Quale incubo ha il dottor Frankenstein?
4. Che cosa cerca di fare la "creatura" e perché il dottor Frankenstein fugge inorridito?

› Analisi

1. Che tipo di narratore racconta i fatti?
2. Quale punto di vista prevale nella narrazione?

› Competenza lessicale

Completa la tabella, individuando nel testo i termini afferenti al campo semantico dell'angoscia e della sofferenza e quelli che rinviano all'idea dell'orrore e della paura.

Angoscia / sofferenza	Orrore / paura
.....	
.....	
.....	
.....	